



UN FATTO SOLO AFFETTIVO O UN RINNOVATO IMPEGNO POLITICO E PARTECIPATIVO?

di Franco Armentano



Con discreto successo di pubblico e di interesse, sollecitato da molti compagni di Mormanno, e promosso dalla dirigenza provinciale del rinato Partito, si è tenuto, venerdì 17 ottobre in Mormanno, presso la Biblioteca Comunale, un incontro fra Socialisti.

Erano presenti, oltre che ad un sufficiente ed inaspettato numero di compagni locali, il segretario provinciale Papasso, l'assessore regionale Incarnato e la dottoressa Anna Falcone del Direzione Nazionale.

Le motivazioni dell'evento sono da ricercare nella volontà di non distruggere o disperdere una cultura politica e una tradizione diverse e peculiari dalle altre presenti nello scenario politico nazionale.

La Sezione Socialista di Mormanno, molto considerata e monitorata negli anni '70 e '80 per le alte percentuali elettorali, ha subito più di altre il travaso di iscritti verso il Partito Democratico, per il passaggio, nell'ultima competizione elettorale, in quel partito, del leader locale.

Il dibattito ha sancito la chiara volontà di continuare ad impegnarsi nel solco della tradizione ed ha evidenziato che una buona parte dei socialisti mormannesi vuole rimanere fedele al nome e alla bandiera; fatto già fortemente evidenziato nelle ultime elezioni politiche nazionali, allorquando, senza aver marcato un minimo di presenza propagandistica, dalle urne della piccola cittadina, è uscito un numero considerevole e inaspettato di suffragi sul simbolo del partito di Borselli.

Bisogna evidenziare che la sezione è tuttora gestita da tre commissari, nominati, a suo tempo, dal segretario provinciale. Costoro hanno avuto, durante il dibattito, ampio mandato per promuovere il tesseramento e portare gli iscritti alla celebrazione del congresso sezione per l'elezione degli organi dirigenziali della sezione.

Il dibattito si è svolto con estrema semplicità come tutte le cose che si fanno per passione e non per interesse. In sala non affiorava alcuna tensione; piuttosto, nell'espressione dei presenti, si leggeva ammirazione ed approvazione per quanto si stava concretizzando.

La breve introduzione di Giuseppe Sola, compagno orgoglioso e instancabile, già segretario della sezione di Mormanno nei momenti non meno tristi di tangentopoli, ha dato inizio ai lavori. Nel suo dire, Sola, ha ribadito la necessità di non chiudere una storia e ha invitato tutti a una rinnovata partecipazione. Ha poi citato Barak Obama riferendo una sua frase: "non dobbiamo perdere mai la capacità di credere in ciò che ancora non si vede". E ha concluso riportando il messaggio di augurio del Sindaco

Guglielmo Armentano apparso per qualche minuto in sala per i saluti doverosi alla figura istituzionale dell'Assessore Incarnato.

A seguire gli interventi dell'assessore comunale Carmine Blotta e del compagno Domenico Perrone, anche loro non rassegnati ad ammainare le bandiere.

In particolare, Blotta, accennando alla situazione amministrativa, ha evidenziato che oltre a se stesso, nel Consiglio Comunale di Mormanno, anche il giovane Luca Marsiglia è determinato a rimanere nel partito. Ne consegue che, in seno a quella assise, potrà essere costituito il gruppo socialista.

Franco Armentano non era fra i relatori ufficiali, ma il dinamico coordinatore della serata, Peppe Sola, ha voluto che questi esprimesse lo stesso il suo parere.

Armentano ha affermato che la svolta riformista nell'ambito della sinistra italiana è all'origine del pensiero socialista e, a tal proposito, ha citato Turati e Nenni. Ha poi messo in evidenza le peculiarità tutte italiane dei partiti - D.C. e P.C.I. - che, dopo vari passaggi, fondendosi, hanno formato il Partito Democratico. Ha poi sostenuto che le difficoltà politiche e di coesione nel Partito Democratico possono essere sempre in agguato quando si tratterà di affrontare temi etici.

Ha infine auspicato che i riformisti italiani si riconoscano, prima o poi, in un solo grande partito riformista, da cui nome, come avviene in tutta Europa, non potrà essere omessa la parola socialista.

La serata si è conclusa con gli interventi degli ospiti.

Molto apprezzato per qualità di contenuti e capacità espositiva l'intervento della giovane e graziosa dottoressa Anna Falcone, della Direzione Nazionale. Richiamando la Costituzione, ha accennato al senso del dovere e alla certezza dei diritti, ha analizzato la situazione economica alla luce della recente crisi e ha espresso un pensiero innovativo afferente le pari opportunità.

Il segretario Provinciale Gianni Papasso ha posto l'accento sull'organizzazione del partito e ha informato l'assemblea che il progetto dell'Assessore Incarnato riguardante la casa è oggi Legge Regionale. Il provvedimento, finanziato con rilevanti risorse regionali, si rivolge a tutti i calabresi e darà sollievo ad un annoso problema della nostra Regione: quello della casa appunto.

L'intervento conclusivo lo ha tenuto l'Assessore Luigi Incarnato. Egli ha trattato aspetti di politica nazionale (era presente in veste politica e non istituzionale).

Facendo riferimento alla politica degli annunci del governo Berlusconi, si è soffermato sulle difficoltà della gente e sulla crisi economica che colpisce i più deboli.

La serata si è conclusa fra gli applausi e la soddisfazione generale dei presenti.